



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 21 dicembre 2023 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.

In particolare, risultano:

| | |
|-----------------------|-----------------------------|
| BRAGLIA FABIO | Presente |
| COSTI MARIA | Presente |
| GUERZONI PAOLA | Presente |
| LAGAZZI IACOPO | Presente in videoconferenza |
| MUZZARELLI GIAN CARLO | Presente |
| PLATIS ANTONIO | Presente in videoconferenza |
| POGGI FABIO | Presente |
| REBECCHI MAURIZIA | Presente in videoconferenza |
| SANTORO LUIGIA | Presente |
| VENTURINI STEFANO | Assente |
| VERONESI MATTIA | Presente in videoconferenza |
| ZANIBONI MONJA | Presente |
| ZAVATTI LAVINIA | Presente in videoconferenza |

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 102
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. ESAME ED APPROVAZIONE.

Oggetto:

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. ESAME ED APPROVAZIONE.

Il D.Lgs. 267/2000, gli artt.149 e seguenti, come modificati dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., disciplina l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.

L'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli Enti Locali del bilancio di previsione per l'anno successivo e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

L'art. 162 del TUEL prevede che gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 ha modificato le competenze degli organi. In particolare, il comma 55 dell'art. 1 prevede che “su proposta del Presidente della Provincia, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva il bilancio dell'Ente”.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Inoltre, la stessa delibera n. 6/2015 stabilisce che “il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, così come integrate dall'art.1, comma 55, della Legge 56/2014, ed assume gli atti inerenti: [...] la programmazione finanziaria dell'Ente e, dunque, accanto al bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni [...].

Il Presidente con Atto n. 184 del 20/10/2023 ha adottato la proposta di schema di Bilancio di Previsione 2024/2026. Tale proposta è stata presentata al Consiglio Provinciale con le modalità previste dall'art. 12 del Regolamento di contabilità dell'Ente.

Il Consiglio con deliberazione n. 61 del 29/09/2023 ha definito per l'anno 2024 le aliquote e tariffe dei propri tributi ai sensi dell'art. 172, c. 1, lett.e, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il Consiglio con deliberazione n. 101 del 11.12.2023 ha adottato lo schema di Bilancio di Previsione 2024-2026.

L'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 7 del 11.12.2023 ha espresso parere favorevole in merito all'adozione dello schema di Bilancio di Previsione 2024-2026.

Lo schema di Bilancio di Previsione 2024/2026 viene approvato:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
- in conformità a quanto previsto dal Decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato sulla G.U. n. 181 del 4/8/2023 nel quale è stato modificato il principio contabile applicato n. 1 della programmazione (allegato 4/1 D.Lgs 118/2011) con l'inserimento del nuovo paragrafo 9.3 concernente la procedura di approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 162 del TUEL che prevede che gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- nelle more dell'approvazione della legge relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, l'atto viene adottato in conformità alla normativa attualmente vigente;
- in conformità alla proposta di presentazione del DUP – Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026, approvato con atto del Presidente n. 182 del 18/10/2023 e con deliberazione consiliare n. 98 del 11.12.2023.

La nota integrativa, quale allegato obbligatorio del presente atto, redatta come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 118/2011 illustra in modo dettagliato tutte le informazioni atte alla formulazione delle previsioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

COSTI MARIA - Consigliera

Buongiorno a tutti. Questo punto è stato illustrato più volte, sia in Consiglio e anche nell'Assemblea dei Sindaci. Riprendo le linee più importanti, non rifarei in toto l'illustrazione e poi magari, se ci sono delle domande, invece lasciamo spazio ai Consiglieri. Le linee principali è che si tratta di un bilancio in equilibrio, che approviamo appunto per il sesto anno entro il 31.12. I punti di debolezza, come in tutti i bilanci di tutti gli Enti Locali, sono sul prezzo dell'energia e sugli interessi dei mutui, però la parte sicuramente più importante è quella relativa agli investimenti, che nei prossimi anni porterà la struttura ad avere un piano di investimenti veramente corposo, sia sulle strade, sia sulle scuole e anche sui ponti. Quindi è stata fatta l'illustrazione di dettaglio di tutte le opere e di tutti i PNRR, che sono tanti che sono stati acquisiti dalla Provincia di Modena sui vari territori. Io approfitterei della parola per ringraziare tutto il personale della Provincia per il lavoro fatto, per il lavoro che ancora c'è da fare, sapendo appunto che la consistenza del personale, nonostante le assunzioni, visti anche tutti i passaggi, non è mai abbastanza, perché ormai in tutte le strutture degli Enti Locali è necessario personale qualificato in particolare che possa seguire tutta la parte relativa agli investimenti che, come dicevamo e vorrei sottolineare per questo e ringraziare tutta la struttura, ma anche

tutti coloro che si sono impegnati, vorrei ricordare che la Provincia di Modena è seconda per investimenti acquisiti rispetto al PNRR e, per il sesto anno consecutivo, continua a ridurre l'indebitamento che arriverà, a fine del 2023, a 26 milioni di euro contro i 72 da cui eravamo partiti, quindi quasi un terzo. Per me è l'ultimo bilancio che faccio insieme alla struttura e quindi sono contenta e ringrazio veramente il Dottor Guizzardi, Franca e tutta la struttura per la collaborazione che in questi anni è stata veramente preziosa e anche l'esperienza è stata veramente significativa. Quindi grazie a voi in particolare, ma grazie a tutta la struttura.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Consigliera Costi. Non è l'ultimo, ci sarà ancora una lunga serie davanti, dove non si sa, ma glielo auguriamo. Passerei la parola per la discussione. Prego Consigliere Platis,

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Buongiorno. Nel precedente Consiglio avevo posto due domande sulle partecipate; mi era stato detto che mi sarebbe stato risposto nel successivo, vorrei chiedere se poteste darmi riscontro.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Ci sarà anche il punto secondo all'ordine del giorno, ma facciamo adesso. Prego Dottor Guizzardi, grazie.

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Adesso non mi ricordo se le due domande erano tra loro combinate. In ogni caso la risposta è questa. Intanto, quando si parla di partecipate ci sono delle norme parallele, e quindi ci sono delle regole sostanzialmente che costituiscono disciplina differente a seconda della finalità che il legislatore ci chiede di rappresentare. Nello specifico io ricordo la questione - mi corregga se sbaglio, Consigliere - la questione di come è stata rappresentata, un esempio era quello di Villa Emma, tanto per intenderci, allora la rappresentazione in termini di visione nei siti, eccetera, eccetera, si è utilizzato il cosiddetto metodo tradizionale, perché è stato deciso diversi anni fa, e quindi noi non risuliamo da questo punto di vista avere una partecipazione in Villa Emma, in quanto si guarda il cosiddetto fondo di dotazione, cioè il conferimento del patrimonio all'atto della nascita della Fondazione stessa, tanto è vero che anche il Comune di Modena ha rappresentato, visto che anche loro fanno parte, cioè sono Soci fondatori, per meglio esprimere il concetto, e quindi anche loro hanno rappresentato che l'unico Ente che ha conferito patrimonio a questa Fondazione è il Comune di Nonantola. Sarebbe un po' bizzarro se effettivamente il Comune di Modena scrivesse che l'unico Ente che ha conferito il patrimonio fosse il Comune di Nonantola, mentre noi utilizzassimo altri criteri da questo punto di vista. Quindi da questo punto di vista la scelta fatta è legata al cosiddetto metodo tradizionale. Viceversa, quando si parla di bilancio consolidato, e quindi il legislatore ci impone determinate regole legate appunto a in che modo la Provincia deve consolidare la parte di bilancio delle proprie Società partecipate, a quel punto il criterio che viene utilizzato, ma perché così il legislatore ci impone, è quello anche della nomina dei Soci. Quindi la nomina dei Soci è accompagnata anche ai fini della rilevanza dei rapporti economici che abbiamo con questo Ente. Quindi nel caso della Fondazione Villa Emma, a parte che per consolidare non c'è il carattere della rilevanza, perché ha un bilancio veramente piccolo e quindi viene escluso nell'ambito del bilancio consolidato, ma comunque in prima analisi ci sono queste caratteristiche, che devono essere combinate tra di loro: il fatto che la Provincia di Modena, quale Socio fondatore, elegge un membro nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e in più contribuisce con una

piccola somma alle spese di funzionamento, ed è questa la differenza rispetto ad altri organismi per i quali sono stati inseriti concettualmente dei dati diversi. Non so se ho risposto alla domanda del Consigliere integralmente. Se ho dimenticato qualcosa, o se mi è sfuggita la seconda parte della domanda, siamo qui a disposizione, sia io che la mia collaboratrice esperta in questa materia.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Più che replica è un'integrazione, nel senso che questa domanda è posta qui e non nell'altro punto in quanto quello che chiedevo come chiarimento era inserito all'interno del DUP e del quadro del bilancio. Quindi ne approfitto della vostra disponibilità per capire meglio se Villa Emma ha questo percorso, gli altri due esempi che citavo, che erano il Museo Ferrari, dove invece la divisione mi pare che sia avvenuta in modo molto lineare, numero di Soci e quindi 20%, e la Fondazione San Filippo Neri. La seconda domanda che avevo posto in quella sede era come mai nella relazione sintetica in cui viene illustrata l'attività non era stata riportata l'indicazione per la Fondazione San Filippo Neri della gestione per conto della Prefettura dei bandi sui minori stranieri non accompagnati.

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Per quanto riguarda la Casa Natale Enzo Ferrari, rispetto a quanto detto prima, il comportamento della Provincia è coerente, nel senso che si è accompagnato al fondo di dotazione effettivamente, quindi la Provincia ha contribuito inizialmente a conferire il patrimonio nella misura del componente che viene nominato, quindi del 20%, cioè ha conferito il patrimonio rispetto al 20% e quindi è stato determinato che la Provincia potesse eleggere pari al 20% del Consiglio di Amministrazione i propri membri, che comunque è uno. Questo quindi è coerente. Adesso io mio ero dimenticato di questo parallelismo legato alla Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari, però le cose effettivamente penso che siano coerenti con quanto detto prima. Per quanto riguarda il San Filippo Neri, il tema è che noi non esercitiamo di fatto il controllo. Anche se magari il Consigliere Platis in altre circostanze non si è rilevato d'accordo, però noi non facciamo alcun controllo. Quindi volendo, il controllo può essere effettuato, come tutte le Fondazioni di quel tipo, dalla Regione Emilia-Romagna. Però a parte appunto la nomina effettivamente di tutti i componenti del CdA, questa è l'unica funzione della Provincia di Modena, se non alla fine dell'esercizio avere una relazione di massima sull'attività svolta senza alcun ulteriore rilievo conseguente rispetto a questa relazione. Questa è un po' la fotografia di come abbiamo operato in sede sia di DUP che di bilancio, ma anche nella costituzione di quello che è il cosiddetto gap per quanto riguarda la Fondazione San Filippo Neri. Da questo punto di vista è evidente che ci sono degli aspetti rimandati a quelli che sono i pareri della Corte dei Conti, e da questo punto di vista all'epoca ci siamo attenuti mi pare a una deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Emilia-Romagna. Guardo la mia collaboratrice per vedere se mi ricordo bene le valutazioni che abbiamo fatto in merito.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Dopo mi taccio, come si suol dire, però ci sono due aspetti che mi piace ricordare: uno, che non sono i tecnici che devono ricordarsi la domanda, ma è la politica che dovrebbe pensare a questo. L'altra questione è che, lo diceva prima il ragioniere capo, io la penso diversamente, ma ricordo che questa Provincia nel piano anticorruzione inserisce a pieno titolo, ad esempio, il controllo sulla Fondazione San Filippo Neri. E questo è un altro aspetto. Infine chiudo che noi nella votazione del DUP votiamo un pacchetto corposo di allegati assieme al bilancio, dove è indicata l'attività, e la indichiamo noi, non ce la indica il San Filippo Neri o non ce la

indica pinco pallino, ma siamo noi a farlo. Allora mi chiedo perché non possiamo prendere atto che ci debba essere coerenza effettiva, e non così con un copia e incolla di chissà quale ragione. Quindi non è un vezzo il mio, ma nei documenti ufficiali noi siamo chiamati a compilarli, indicando quello che realmente fanno e non quello che, non so per quali ragioni, è stato indicato. Grazie.

Il Presidente, per le dichiarazioni di voto, concede la parola a:

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Molto semplicemente le motivazioni del voto contrario credo siano state esposte in almeno due occasioni. Faccio solo due ulteriori considerazioni. Noi oggi ci facciamo belli dicendo che abbiamo tantissimi lavori in programma per strade, ponti e scuole, ma non ci è dato nessun parametro per misurare se sono veramente tanti. Tanti rispetto a cosa? A questa domanda la Provincia non risponde mai. Noi ci auto elogliamo dicendo “Siamo bravissimi, ne abbiamo messi dentro tantissimi”, ma non c'è mai un parametro di riferimento. L'altro aspetto che vi anticipo perché è estremamente legato ai temi del bilancio e della programmazione, è che il nostro Ente, seppur in virtù di un articolo del Testo Unico degli Enti Locali, è chiamato a inizio legislatura a definire i parametri per definire le nomine nelle partecipate, io credo che sia importante rivedere questo, perché noi oggi abbiamo visto, anche nelle scorse settimane, delle nomine fatte senza un avviso pubblico, pescando da graduatorie scadute da molto tempo. Credo che questo modo di fare non possa essere accettato. Formalmente può darsi che sia corretto, lo rileveranno i Segretari Comunali, ma a me preme l'aspetto politico, e questa delibera del Consiglio Provinciale di molti anni fa credo che debba essere aggiornata per dare maggior trasparenza al tutto. Grazie.

COSTI MARIA - Consigliera

Dichiarando il voto favorevole, io credo che i parametri siano stati dati perché abbiamo dato tutti i parametri PNRR rispetto alle altre Province con diversi confronti, e siamo secondi dopo la Provincia di Bologna e credo che i parametri siano abbastanza chiari, per esempio, nella scuola e sono dati a tutti nelle slide. Dichiarazione favorevole.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

| | | |
|------------|-------|--|
| PRESENTI | n. 12 | |
| FAVOREVOLI | n. 8 | (Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni) |
| CONTRARI | n. 3 | (Consigliere Santoro e Zavatti; Consigliere Platis) |
| ASTENUTO | n. 1 | (Consigliere Veronesi) |

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che sono qui integralmente richiamate, i seguenti documenti relativi al Bilancio di Previsione 2024-2026 allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

1. Bilancio di Previsione - Entrate

-
2. Riepilogo Entrate per Titoli
 3. Entrate per titoli, tipologie e categorie
 4. Bilancio di Previsione - Spese
 5. Spese per Funzioni Delegate
 6. Spese per utilizzo UE
 7. Riepilogo Spese per Titoli
 8. Riepilogo Spese per Missioni
 9. Spese per missioni, programmi e macro-aggregati
 10. Quadro Generale Riassuntivo
 11. Equilibri di Bilancio
 12. Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato
 13. Risultato di Amministrazione Presunto
 14. Limiti Indebitamento
 15. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2024-2025-2026
 16. Piano dei Conti
 17. Elenco Residui presunti
 18. Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi soggetti considerati nel “gruppo Provincia di Modena” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i relativi al penultimo esercizio antecedente il bilancio 2024
 19. Tabella parametri Obiettivi
 20. Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 61 del 29/09/2023 avente ad oggetto la determinazione delle aliquote e delle tariffe 2024
 21. Indicatori sintetici - Allegato n. 1-a
 22. Indicatori analitici entrate - Allegato n. 1-b
 23. Indicatori analitici spesa - Allegato n. 1-c
 24. Nota integrativa
 25. Parere dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1 lettera. b) del decreto legislativo 267/2000;
- 2) di dare atto che l'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 7 del 11.12.2023 ha espresso parere favorevole all'adozione dello schema di bilancio di previsione 2024-2026.

Il Presidente, al fine del rispetto del termine fissato per legge di approvazione del Bilancio di Previsione come precisato in premessa, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

| | | |
|------------|-------|--|
| PRESENTI | n. 12 | |
| FAVOREVOLI | n. 9 | (Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni; Consigliere Veronesi) |
| CONTRARI | n. 3 | (Consigliere Santoro e Zavatti; Consigliere Platis) |

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente

Il Segretario Generale

BRAGLIA FABIO

DI MATTEO MARIA